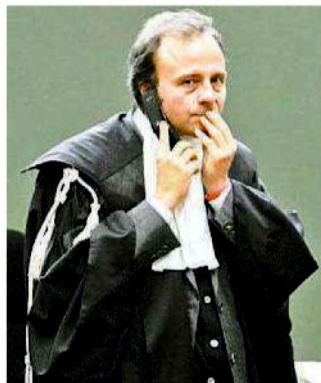


IL CASOWoodcock, tensione in Procura
Ecco le accuse al pubblico ministero**DARIO DEL PORTO
CONCHITA SANNINO**

«**G**RAVE scorrettezza» sia nei confronti del capo della Procura di Napoli, che dei colleghi romani. È il cuore della contestazione disciplinare avviata a carico del pm Henry John Woodcock, il magistrato che ha aperto, con la collega Celeste Carrano, il fronte Consip sfociato nell'arresto di Alfredo Romeo e nel coinvolgimento di numerosi eccellenti.

A PAGINA 11



Tensione in Procura summit a Roma Ecco le accuse al pm Woodcock

Il caso. Una nota del procuratore Fragliasso nel procedimento a carico del pubblico ministero

Il magistrato deve rispondere di "grave scorrettezza" nei confronti del capo dei pm e dei colleghi romani

**DARIO DEL PORTO
CONCHITA SANNINO**

«**G**RAVE scorrettezza» sia nei confronti del capo della Procura di Napoli, che dei colleghi romani. È il cuore della contestazione disciplinare avviata a carico del pm Henry John Woodcock, il magistrato che ha aperto, con la collega Celeste Carrano, il fronte Consip sfociato nell'arresto dell'imprenditore Alfredo Romeo e nel coinvolgimento di numerosi eccellenti. Una nuova pagina che suscita mal di pancia e tensioni all'interno del Palazzo di giustizia.

Negli atti contro il pm Woodcock c'è una nota firmata dal procuratore reg-

gente Nunzio Fragliasso, il magistrato che sta traghettando l'ufficio inquirente dopo il pensionamento di Giovanni Colangelo. Le argomentazioni di Fragliasso rappresentano uno degli aspetti vagliati dal procuratore generale della Corte di Cassazione Pasquale Ciccolo nella fase che ha portato alla formulazione dell'"atto di incolpazione" per Woodcock.

Il 12 aprile scorso, il reggente della Procura aveva riunito i pm per invitarli a mantenere stretto riserbo con la stampa al fine di non interferire nelle polemiche sorte a seguito dell'iscrizione a Roma nel registro degli indagati del capitano del Noe Giampaolo Scafarto: l'ufficiale accusato di aver falsifica-

to un brano dell'informativa sul caso Consip. Il giorno successivo, su *Repubblica*, veniva pubblicata la ricostruzione di alcune riflessioni del pm Woodcock sulla vicenda. Il pm ribadiva stima e amicizia per i colleghi della capi-



tale ed escludeva che, alle spalle della condotta contestata a Scafarto, potesse celarsi un complotto "investigativo" contro Renzi. «Mi chiedo, ma cui prodest? Perché il capitano (Scafarto, ndr) avrebbe dovuto fare questo? Perché avrebbe dovuto mettere in atto una pianificazione eversiva contro Renzi? A me pare davvero una cosa da pazzi...», diceva Woodcock. E, così come il procuratore Fragliasso sentito in quello stesso articolo, propendeva per la possibilità di «un errore».

Ragionamenti che, nella impostazione del pg della Cassazione, si sarebbero tradotti appunto in una «grave scorrettezza» nei confronti della Procura romana guidata da Giuseppe Pigna-

tone. Il procuratore aggiunto della capitale, Paolo Ielo, e il pm Mario Palazzi, avevano ricevuto per competenza proprio dal magistrato napoletano gli atti del caso Consip riguardanti la presunta corruzione di Romeo, la fuga di notizie in cui sono indagati il ministro Luca Lotti e due generali dei carabinieri e il presunto traffico di influenze che coinvolge Tiziano Renzi, il padre dell'ex premier.

Woodcock ha scelto come difensore l'ex procuratore di Torino Marcello Maddalena. Nel corso dell'istruttoria, il pg potrà sentire testimoni, acquisire documenti, poi dovrà ascoltare la versione del diretto interessato. Quindi deciderà se proporre alla sezione disciplinare del Csm il proscioglimento o il

rinvio a giudizio.

Ieri intanto il procuratore Fragliasso è stato a Roma dove, per un appuntamento istituzionale al Ministero della Giustizia, ha incontrato anche il procuratore di Roma Giuseppe Pignatone. Tra gli argomenti che interessano i capi dei due uffici, le intimidazioni rivolte - attraverso l'invio di due proiettili - al giudice Alfonso Barbarano, presidente della sezione di Corte di Assise dinanzi alla quale si sta celebrando il processo sull'omicidio della piccola Fortuna Loffredo avvenuto al Parco Verde di Caivano. Il fronte del caso Consip però resta ancora caldissimo sull'asse Roma - Napoli. Proprio mentre oggi, sempre nella capitale, il capitano Scafarto sarà interrogato dai magistrati.